Anno VIII (Abbonamento postale) Mercordì 21 maggio 1884 (Abbonamento postale) N. 121

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 maggio.

Da una settimana non vi scrivo, perchè la politica mi è diventata uggiosa, e non ci vedo chiaro. Io vorrei che nel Parlamento ci fosse lavoro continuato ed ordinato; che soltanto in casi straordinari ed urgenti fosse lecito interrompere le discussioni in corso; vorrei insomma un programma ben definito, e che i lavori legislativi fossero sempre proporzionati al tempo della sessione e alla rilevanza degli schemi di Legge.

Per contrario lo spettacolo che presenta la Camera è assai sconfortante. Sino all'altro jeri scarso il numero di Deputati, venuti finalmente in questi due ultimi giorni per prendere parte negli Uffici alla lotta sulle *Convenzioni ferroviarie*. Si tengono ora quasi abitualmente due sedute; ma alla mattutina pochi intervengono, cioè soltanto quelli di coscienza stretta circa i doveri del Deputato, tra cui l'on. Cavalletto del III Collegio Udine. Nella seduta pomeridiana adesso non potrà più mancare il numero legale; se non che non mancheranno nemmeno i perpetui interruttori. Dunque, ormai tutti ne sono persuasi, se presto non vengono le *Convenzioni ferroviarie*, si arriverà alle ferie estive, e non si sarà fatto quasi niente, poichè, oltre l'approvazione dei bilanci, non si potrà mettere nel conto se non poche Leggi d'importanza secondaria o locale.

Come vi scrivevo altre volte, gli avversarii dell'on. Depretis lui incolpano di favorire la proroga ad ogni larga discussione delle Leggi organiche e delle riforme. Ma siffatta accusa è smentita dai fatti. Anche voialtri di Provincia dovete accorgervi dell' ambiente sfavorevole che la partigianeria esagerata va preparando ad ogni iniziativa del Governo.

Udite il linguaggio dei diarii anti-ministeriali, specie quello dei Radicali? E non vi sembra un linguaggio indecente ed indegno? Come supporre che uomini, quali Depretis, Magliani e Genala, non abbiano ben ponderato l'interesse dello Stato prima di firmare le Convenzioni? E poi, quante contraddizioni nei nostri avversarii, su tutti i punti, quasi di certi loro antecedenti niuno si ricordasse più! Tra le altre, dopo aver tanto declamato contro le Società estere (volevasi intendere la Società francese), oggi s'arrabbattono per iscreditare le Società nazionali, e ciò nello scopo di mandare a monte le Convenzioni e di dare al paese il gaudio supremo d'una nuova crisi!

Io non mi attento di mettermi nel gineprajo di una discussione sull'arduo problema; io non dirò che pur nelle *Convenzioni* nulla ci sia di modificabile; io accetto ogni polemica onesta perchè ci faccia la luce, ma deploro che la Stampa in Italia per intemperanza incorreggibile nuoccia, più che non giovi, alla nostra vita pubblica.

Per un mese sulle *Convenzioni* se ne udiranno d'ogni colore! Ed i credenzoni e gli ammalati di partigianeria plaudiranno a certi ambigui oracoli! E spariranno di esse eziandio coloro, i quali nemmanco, nonchè capirle, le avranno lette! Intanto questa sera, nella riunione della Maggioranza, i Ministri Depretis, Magliani, Genala e Grimaldi con la massima calma sciolsero parecchi dubbj loro messi davanti da Deputati amici circa la parte finanziaria e la parte tecnica delle *Convenzioni*, nonchè su alcuni punti secondarii. Quindi domani mattina continuando la discussione degli Uffici, non mancheranno i difensori dell'opera del Ministero. Ma sebbene i Commissarii da eleggersi, riusciranno in maggioranza favorevoli alle *Convenzioni*, prevedo serii intoppi. Uno de' più bersagliati sarà l'on. Magliani, sebbene sia ovvio che con le *Convenzioni* abbia egli voluto provvedere ad una necessità finanziaria. Aspettiamoci, dunque, sedute assai burrascose, e una recrudescenza della lotta politica!

Ne' diarii di questa sera troverete un sunto della *riforma giudiziaria*, quale uscì dagli studj di apposita Commissione. I due precedenti Guardasigilli avevano preparato la materia per questa riforma, e sarebbe una benemerenza dell' on. Ferracciù il condurla in porto. Come vedrete, trattasi d'una *riforma radicale*, che a voi Veneti deve piacere, perchè per essa si torna al sistema delle tre Istanze, pur conservando una Corte di Cassazione unica in Roma competente in tutte le materie penali ed in materie speciali. Or se a questa *riforma radicale* fosse possibile eziandio di unire provvedimenti egualmente radicali d'indole finanziaria in ordine all'amministrazione della giustizia in Italia, si avrebbe vinto un gran punto!

Ma, come dicevo dapprincipio, pel fruttuoso lavoro legislativo ci vorrebbe calma negli animi e rettitudine di principj. È vero, abbiamo parecchi Deputati che lavorano nelle Commissioni con alacrità ed amore. Ma poi? Per le appassionate diatribe dei molti, e pel loro ostinarsi in una sistematica e partigiana opposizione, rendesi frastaneo il lavoro di quei Deputati, e le *riforme* si rimandano alle calende greche.

De' vostri Deputati vidi più volte negli scorsi giorni l'on. Billia, che mi dicono ripartito per Udine; c'è qui l'on. De Bassecourt; dell'on. Cavalletto la presenza è attestata ogni giorno dai resoconti parlamentari; ci sono l'on. Solimbergo e l'on. Chiaradia. Della presenza degli altri non mi sono accorto.

Elezione dei Commissari per le Convenzioni ferroviarie.

Roma, 20. Dei 12 commissari, che i sei rimanenti Ufficii nominarono oggi per le Convenzioni ferroviarie, undici riuscirono favorevoli ed uno solo contrario.

L' Ufficio secondo nominò Correnti e Buttini, favorevoli.

L' Ufficio terzo: Giolitti e Vacchelli, favorevoli.

Il sesto: Barazzuoli e Cavalletto, favorevoli.

Il settimo: Laporta e Sangiuliano, favorevoli.

L' ottavo: Baccarini, contrario, e Curioni favorevole.

Il nono: Ercole e Corvetto, favorevoli.

Nell'Ufficio sesto, Spaventa ebbe due voti meno di Cavalletto.

Complessivamente: dei diciotto Commissari, sono 13 favorevoli e 5 contrari.

La Commissione si costituirà stasera.

Parlasi di Correnti o Laporta a presidente, e di Giolitti o Vacchelli, relatore.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 maggio.

Presidenza TECCHIO.

Il presidente comunica che fu trasmesso al Senato il progetto di legge pel monumento a Calatafimi.

Approvasi senza discussione il bilancio preventivo della spesa per l' esercizio finanziario del 1884-1885.

Procedesi alla discussione del bilancio degli esteri.

Pantaleoni occupasi della questione dell'emigrazione e quindi diffondendosi lungamente sulla conversione dei beni di Propaganda Fide.

Caracciolo, relatore, propone rimandisi la seduta a domani, perchè Mancini non debba interrompere il discorso; ed è approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 maggio.

Presidenza BIANCHERI

Approvasi il bilancio dei lavori pubblici con un totale in 184,659,068.

Domani si voterà a scrutinio segreto.

Annunziasi una interrogazione di Robecchi ed altri suoi fatti accaduti in Lonate Pozzolo, provincia di Milano, e verrà svolta domattina.

Damiani svolge l'interrogazione al ministero degli esteri sui programmi per gli esami di concorso ai posti vacanti del suo ministero.

Mancini risponde secondo il regolamento il ministro ha diritto di variare i programmi secondo i bisogni del tempo. Pure egli non ha fatto che dare interpretazione di dubbi di due articoli del regolamento 1859.

Damiani dichiarasi non soddisfatto.

Vigna presenta la relazione sul progetto di spesa straordinaria per costruzioni navali.

Splendidi esami di una giovinetta.

(Nostra corrispondenza).

Padova, 20 maggio.

(G. D.) — Eruditissimo fu il commento alle opere di Tacito e Sallustio elaborato con rara maestria dalla signorina Barban, studentessa in terz' anno della facoltà filologica.

Dinanzi ad un gran numero di studenti essa lesse con passione e disinvoltura veramente mascolina il frutto de' suoi profondi studi intorno a quei due scrittori classici dell' antichità e ne riportò le lodi sincere dello stesso distinto prof. Corradini di questa Università.

La signorina Barban negli esami del primo biennio sostenuti l' anno scorso si distinse fra tutti gli studenti per l' elevatezza delle sue idee e per lo svolgimento delle tesi fine, accuratissima, ammirabile per la forma ed i concetti.

Questa gentile studentessa, che ebbimo il piacere d' udire anche l' altro giorno a commentare alcune odi della infelice poetessa Saffo con sicurezza da maestra e che ottenne il plauso del distinto grecista prof. Ferrai, accrescerà di gloria l' Italia nostra e messa ad occupare tra le moderne letterate uno dei primissimi posti illustrerà la città che le fu culla, patria del Bembo, dei Gozzi e della Corner.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le nomine di Vasta a prefetto di Siena, Astengo di Siracusa, Prezzolini di Grossetto e Deamicis di Ascoli Piceno.

La Francia aumenterà i diritti di entrata sui cereali e sul bestiame. L'aumento risponde ai voti formulati da numerosi agricoltori francesi che lamentavano di non poter più lottare sui mercati di Francia colla concorrenza straniera.

Tragico fatto. Notizie commerciali.

(Nostra corrispondenza)

Alessandria, 18 maggio.

Ieri sera, nella scuola di scherma, tirando al fioretto, il sig. Guasta riceveva un colpo di punta nell' occhio sinistro, e, sebbene le armi fossero munite di bottone di sicurezza, quella dell' avversario gli forava la maschera e penetrando nella cavità occipitale usciva dalla parete opposta del cranio, sempre munita del bottone. L' infelice non ebbe che il tempo di dire . toc... e cadde... Oggi alle 11 mattina spirava. La tragica fine di così egregia persona impressionò vivamente.

Alessandria, 19 maggio.

Benissimo i bachi. Molte partite levati dalla quarta.

Ieri pioggia che rinfrescò l'aria e li salvò dal pericolo della soffocazione.

Le sementi nostrane (confezionate in Italia) danno risultati splendidi.

Frumenti superbi; l'acqua di ieri influenzò il mercato, poichè si temeva un pò la siccità; ora si cerca di liquidare le partite di scorta, prevedendo un buon raccolto.

Grande ricerca di bestiame da macello e da fatica; ogni lunedì si calcolano circa dai 3 ai 400 capi di bestiame che prende la via di Francia.

I vini comuni da pasto sono valutati dalle lire 21 alle 26 fuori dazio.

I crignolini dalle 33 alle 38 id.

Queste notizie valgono per tutto il Monferrato.

Il fulmine in mezzo ai devoti.

Foggia 18. Nel pomeriggio di oggi scoppiava un grave temporale nel bosco ove trovasi il santuario dell'Incoronata; quivi erano convenute più migliaia di pellegrini per la solita ricorrenza della festa annuale. Un fulmine colpiva una donna rendendola all'istante cadavere ed altre tre ne rimanevano gravemente ferite.

Il tifo in un convitto.

Campobasso, 19. Un convittore del Liceo Pagano è morto dal tifo preso in convitto. Ai genitori era stata occultata la malattia, che fu causa della morte.

Urge che il ministero prenda dei provvedimenti igienici, nell'interesse delle famiglie dei convittori, le quali sono agitate.

Sciopero.

Bologna 19, Oggi 800 lavoranti muratori si sono messi in isciopero chiedendo un aumento di mercede e una diminuzione delle ore di lavoro. Si radunarono in piazza Vittorio Emanuele, e dopo poco si sciolsero tranquillamente.

A Nuova York lo stato degli affari continua ad essere poco soddisfacente.

Il malessere penetra nei circoli commerciali. Furono dichiarati nuovi fallimenti.

---

11 **APPENDICE**

GLI AMORI DI UN CIECO,

NOVELLA.

IV.

Amore.

(seguito)

Ero tanto fuor di me nel sentire che lei, per la prima volta nella nostra vita, mi trattava col *voi*; e tanto mi sorprendeva il veder cotali dimostrazioni di affetto all' ultimo momento, dopo che, da più di tre mesi, pareva ch' ella mi sfuggisse; che non sapea ciò che mi facessi.

Misi la mano nella tasca per restituirle tutto.

Le mie dita incontraron le sue.

Brividi di freddo mi scorsero per tutto il corpo, mentre una vampa di fuoco mi salì alla faccia, tanto che non vedeva più nulla e tremavo.

Stringendo le sue nelle mie dita, forzandomi di cavar fuori ciò ch'ella m' avea posto in tasca, la collana, il crocefisso e il taccuino caddero sull'erba.

Mossi dallo stesso pensiero, senza riflettere, ci chinammo entrambi, ginocchioni, per cercare e raccogliere quelle sacre memorie e le nostre teste si toccarono senza volerlo. Una lagrima di lei, calda come una goccia di pioggia estiva, cadde sul dorso della mia mano cercante fra l'erba. Sentii bene, quella non esser rugiada.

— Oh ve', — dissi a me stesso, col cuore in tempesta — Forse che si amaramente si piange quando esce dalla casa una persona cui non si vuol bene?

La mirai nel mentre ci rialzavamo. Teneva fra le sue belle dita sottili e bianche il crocifisso ed il taccuino, e me li porgeva, guardandomi dolcemente, quasi a pregarmi di riprenderli. Quegli occhi irorati di pianto li avreste detti due bei fiori azzurri di pervinca roridi per la rugiada. Ella mi fissava con tanta umiltà, con tanto affetto attraverso quella pioggia degli occhi suoi dolci; vi aveva tanta espression di preghiera in quello sguardo innalzato al cielo od a me rivolto, ch'io stesso mi posi in dirotto pianto senza saperne il motivo e stemmo là, singhiozzanti, colle mani dell' una stringendo in quelle dell' altro, quelle uniche reliquie della sua famiglia, senza dirci una parola....

Per ultimo, facendomi coraggio, le dissi, trattandola pur io col *voi* giacchè non osavo darle del tu:

— Celeste! voi dunque non mi volete male, se mi offrite qual ricordo vostro tutto ciò che avete di più caro; e se piangete perchè io voglio andare in Germania?

— Volervi male? io?... Ma ho sempre creduto che del male mi voleste voi, Checco, non parlandomi più colla affabilità d'un tempo e sfuggendomi. Se pur io cercai di non trovarmi con voi, si fu perchè pensavo la mia presenza vi facesse dispiacere.

— Ed io per lo stesso motivo... Credevo che mi odiaste, che vi riuscissi insopportabile... Ma vedo bene che non è così, se il primo mio passo fuor di paese vi fa piangere... Non parliamone più, Celeste — soggiunsi, rimettendole al collo il nastro di velluto ed il crocefisso con mani tremanti. — Torno a casa e riattaccherò il mio sacco al chiodo ov'era appeso finora.

Ella saltava, batteva le mani l'una contro l'altra, pazza di gioia.

Com'eravamo felici in quel giorno!

Rimontammo entrambi verso la capanna, parlando di cose indifferenti, tenendoci per la mano, come nei giorni più belli di nostra fanciullezza.

Mia madre, che aveva preveduto la cosa, ci si fece incontro colla piccina.

— Il tuo giro adunque è già finito, mio povero Checco!... Tanto meglio, via! cosa vorresti cercare di più buono, di più bello, di più caro lungi da qui?... Poichè vi amate, perchè non dirvelo alla bell'e prima? Così avrei narrato in paese ch'eravate fidanzati.

A queste parole io e la Celeste ci facemmo di brage.

— La è proprio così, vedete: voi vi amate ancora dalla passata primavera; l' ho ben veduto io, quando vi sfuggivate l' un l' altro... per andar dove, poi?... Là, soli soletti, in riva al ruscelletto, o sotto le piante frondose, a contar le vostre pene alle acque mormoreggianti od agli uccelli canori... Ah! ah! ah!... Ma il giorno delle grandi spiegazioni è venuto alfine. Io non volli dir nulla prima, per non far cadere il frutto dall' albero prima che fosse maturo... Adesso... adesso voi siete fidanzati ed io non posso che gioirne, perchè finiranno così anche le questioni della temuta divisione fra parenti di queste zolle, dove noi siamo vissuti e dove moriremo in santa pace, quando vorrà quel lassù... Le due capanne non formeranno che una; come voi due non sarete che un' anima sola, un solo cuore, un solo pensiero...

(Continua).

Novità in bambole d'ogni grandezza — Assortimento giuocatoli di novità

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per il progetto di legge sui ministeri ha approvato l'istituzione del ministero del Tesoro, rinviando alla seduta che terrà il 23 corr. la questione del Consiglio del Tesoro.

Torino. Ieri ha avuto luogo la prima delle tre poules della gara internazionale di scherma. Il circo era bene addobbato: prestavano il servizio alabardieri ed araldi in bel costume. La gara riuscì abbastanza animata.

A sera ebbe luogo un banchetto offerto da 120 tiratori italiani agli ospiti francesi. Vi furono brindisi applauditissimi. I tiratori francesi invitarono gli italiani a Parigi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Fu chiuso il Parlamento ungherese col discorso del trono, nel quale rilevasi le relazioni amichevoli ed eccellenti con tutti gli Stati d'Europa.

Francia. Alla Camera Ferry lesse una dichiarazione ministeriale facendo risaltare i vantaggi del trattato con la China *(applausi)*.

Il ministro della marina domandò un credito di 38,500,000 franchi pel Tonkino, e di 5 pel Madagascar.

Brisson, interpretando i sentimenti di tutti i partiti, propose d'inviare una dimostrazione di simpatia all'esercito del Tonkino.

Russia. Nella fabbrica d'armi dello Stato in Pietroburgo un incendio fece crollare una vôlta e seppellire venti persone, una sola delle quali fu estratta viva.

— Si sono stati arrestati a Pietroburgo due nihilisti che si erano introdotti nell'appartamento dell'attuale capo della polizia segreta coll'intenzione, a quanto pare, di assassinarlo. Vennero trovati loro indosso due rivoltelle, due coltelli e dei veleni.

Spagna. Alla riunione della maggioranza, assistevano 243 deputati.

Canovas espose il programma del ministero consistente in ogni libertà e progresso compatibili con l'ordine pubblico.

Fu scelto Toreno a candidato per la presidenza della Camera.

Germania. La sessione della dieta prussiana fu chiusa con un messaggio letto da Puttkammer.

America. La Camera dei rappresentanti di Washington respinse il bill per imporre un diritto uniforme di importazione del 10 % negli oggetti d'arte.

CRONACA PROVINCIALE

Lavori pubblici. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento presso il confine di Turrida da Gradisca fino a Casale Loreto in Provincia d'Udine; ed il progetto per il rialzo e l'ingrosso dell'argine del Meschio dal Ponte della strada comunale fra Lancenigo e Sacile fino allo sbocco del Livenza in Provincia di Udine.

Guerra accanita fra due asini col ribaltamento dei viaggiatori. *Meretto di Tomba, 19 maggio.* Iersera, desideroso d'una gita a Sedegliano, approfittai d'una vettura e del relativo somarello. Appena ad un mezzo chilometro da Meretto, ecco un'altra vettura tirata da un fratello in carne ed ossa del nostro paziente asinone. Per qualche minuto si trottò l'un dietro l'altro, fra la sonora musica de' due tenori, ch'era un vero piacere; ma d'improvviso, il nostro corridore volle risolutamente passare innanzi. Ciò che asino dice, asino fa; ed abbenchè le nerborute braccia del mio vetturale (il buon Carli) lo trattenessero, l'asino si avventò contro il suo nemico. Calci vicendevoli e vicendevoli morsi: la terminarono giù nel fosso stradale, e fu miracolo che le vetture intrecciate l'una all'altra non si rovesciassero. Oh storia lagrimevole e pietosa!

Il mio vetturale (detto Carli) era assai corto di vista; nell'altra carettina trovavasi un certo Ber.., giovane chierico, mezzo ammalato e cogli scarfarotti ai piedi; livido si mostrava in faccia e tutto tremante.

Io da parte mia, coi calzoni lacerati nella precipitosa discesa, gridando e... bastonando, concorsi a separare i due litiganti; poscia mi diedi a confortare il povero pretuncolo, giurando che con... asini non voglio più affari.

Furti in Provincia. A Zuglio una capra a certa Cedolini Marianna ed un'altra a Romano Rosa. Ignoti gli autori.

— A Cavasso Nuovo, un furto di l. 4 nella Chiesa. Ignoti gli autori.

— A Comeglians, tre tizi, che furono anche arrestati, rubarono pochi attrezzi rurali e formaggio, per l. 11 mediante rottura di una porta.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

AVVISO

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1884.

Ruolo principale

Con Decreto 12 maggio corrente N. 9363 del R. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato Ruolo, ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sito in via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa Tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre a. c. Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 e relativo Regolamento.

Dal Municipio di Udine, 18 maggio 1884

Il Sindaco
L. De Puppi.

Consiglio comunale. Si aprì la seduta di ieri colla trattazione dell'oggetto sedicesimo, perchè la Ditta Fenili aveva presentato domanda per ottenere la concessione dell'uso di una cascata sul Ledra presso Baldasseria, per piantarvi una cartiera; e tale concessione era portata dal numero 15 dell'ordine del giorno. Ma siccome la Ditta chiedente non ha ancora firmato il convegno, così l'oggetto quindicesimo si dovette sospendere.

Oggetto sedicesimo: Proposta di riforma al Collegio Uccellis.

Alla discussione generale prendono parte:

Morgante che vorrebbe fosse conservato al Collegio il carattere di Scuola magistrale e che lamenta essere incomplete le informazioni offerte dalla Giunta, aspettandosi lui delle informazioni particolareggiate sulle cause che hanno influito a spopolare il Collegio stesso.

Pecile che espone le condizioni morali e materiali del Collegio, buone le prime, rimediabili le seconde colle proposte della Giunta.

Poletti, assessore, che conferma quanto ha detto il consigliere Pecile ed aggiunge nuove informazioni; ed il Sindaco de Puppi che difende le proposte della Giunta e porge nuove conferme all'esposto dei consiglieri Pecile e Poletti.

Poi si passa all'approvazione delle proposte riforme, che il Consiglio accetta quasi senza discussione.

Oggetto diciasettesimo: Progetto e proposte relative alla latrina pubblica in Giardino.

Approvate le proposte della Giunta, colla spesa necessaria.

Si fanno raccomandazioni circa studi sulla costruzione di altre pubbliche e circa vari spanditoi.

Oggetto diecìottesimo: Si approva quasi senza discussione il regolamento e le tariffe sul trasporto dei cadaveri e sulle pompe funebri.

Oggetto dicianovesimo: Servizio ostetrico per i poveri: proposte di riforma.

Pecile combatte le proposte della Giunta. Avrebbe preferito che si istituissero altre due condotte, nell'interno, di levatrice.

Chiap, assessore, sostiene le proposte della Giunta, colle quali, dice esso, non si fece che accogliere favorevolmente i desideri espressi dalla Giunta medesima.

Oggetto ventesimo: Designazione del posto dove collocare il busto a Quintino Sella e deliberazione relativa.

Sospeso; ed incaricata la Giunta di studiare e concretare una proposta generale su quanto occorre per ridurre la Loggia di San Giovanni in modo che possano ivi collocarsi tutti i busti de' cittadini che onorarono la loro patria.

Mantica interpella, a questo punto, la Giunta sul perchè non si sia ancora messo a posto il busto di Tita Cella. Gli si associa Bonini.

— C'è il veto prefettizio — risponde il Sindaco De Puppi — essendochè sul piedestallo sono scolpite due cose: un'aquila bicipite rovesciata e due corone colle parole: *Trieste e Trento*...

— Sono così piccole che appena si vedono! — lo interrompe il consiglier Bonini.

Mantica. Si porti la cosa davanti al Consiglio.

— E dopo? — domanda il Sindaco. — Anche se il Consiglio deliberasse di collocare esso il busto, la Giunta e massime lui Sindaco, quale ufficiale del Governo, non potrebbero andar contro i voleri del Prefetto.

Coglie poi l'occasione per protestare contro l'appellativo di *codarda* che con leggerezza fu scagliato contro la Giunta. La Giunta non è codarda; è ossequente alle leggi che governano il paese, ecco tutto.

In seduta segreta.

Servizio medico. I dottori Sguazzi e Rinaldi furono passati dalla condotta esterna all'interna.

Il medico municipale. Fu nominato a medico municipale il dott. cav. Carlo Marzuttini.

Compenso. Fu accordato il compenso di lire trecento al dirigente interinale del servizio tasse presso il Municipio.

Sussidio. Alla famiglia del dott. Pio Di Lenna, fu accordato un sussidio di lire trecento.

Il tiro a segno. La presidenza della Società ha presentato domanda al Ministero per ottenere le munizioni necessarie ed altro relativo per impartire undici lezioni di tiro ai soci del secondo riparto, cioè a quelli appartenenti alle classi della milizia che verranno chiamate prossimamente; e ciò per ottenere agli stessi il vantaggio dell'esonero acconsentito dalla legge.

Queste esercitazioni si farebbero provvisoriamente presso Godia, dove si esercitano al bersaglio anche i nostri soldati.

Il progetto, per l'impianto del bersaglio nei pressi della città, è allo studio.

La Società degli agenti. Con vero interesse e piacere abbiamo letto il resoconto di questa florida Società. Con interesse perchè la numerosa classe degli agenti noi stimiamo ed apprezziamo grandemente, come quella che è dotata d'una coltura superiore ed è importante anello di congiunzione nella grande compagine sociale; con piacere, perchè apprendemmo il progressivo incremento della Società stessa.

Difatti, i soci, da 113, salirono a 153 nel corso del secondo anno di vita; il patrimonio sociale, da l. 4392.01, a l. 7419.40, senza contare i crediti verso i soci, che ammontavano a lire 531.08 al 31 marzo 1884, època in cui l'anno sociale aveva termine.

Nelle entrate, in lire 3615.34, figurano per contribuzione dei soci effettivi l. 2619,02; dei soci patrocinatori l. 625.—. Notiamo che ancora la Società non cominciò a distribuire i sussidi per malattia — sussidi che andranno in vigore col primo aprile del venturo anno 1885.

—

Allo scopo di concordare una lista di candidati per le elezioni suppletive di domenica, i soci tutti sono pregati ad intervenire ad una riunione privata che avrà luogo giovedì 22 corrente alle ore 4 pom. nei locali della Società in via dei Teatri.

Passaggio. Col treno da Cormons giungeva stamane alla nostra Stazione il generale conte di Robilant, ambasciatore italiano a Vienna, e ripartiva, assieme alla famiglia, col diretto, per Roma.

Il Congresso allevatori di bestiame da tenersi in Oderzo avrà luogo non nel 1884, ma nel prossimo anno. Ciò venne deciso dal Comitato ordinatore giorni fa radunato, il quale nella definitiva revisione dei quesiti confermava il tema già affidato all'Associazione Agraria Friulana e che è così concepito:

« Per quanto riguarda l'alleva-
« mento del bestiame in quali luoghi
« della regione veneta è da racco-
« mandarsi la diffusione della coltura
« di barbabietole da foraggio e da
« zucchero? »

Interessante pel pubblico. Incominciando da iermattina ad ora giusta per condurre alla Stazione per la partenza del diretto per la Pontebba delle 7,45 e col treno per Trieste delle 7,54, stazionerà davanti al caffè Corazza l'*omnibus* che fa il servizio dalla Stazione al centro della città.

Si troverà pure detto omnibus alla stazione per l'arrivo del diretto da Venezia alle 7.37, sempre della mattina.

In guardia! Un agente arruolatore, un certo Floriano Rossi, sta tentando di fare una spedizione di famiglie lombarde e venete al Brasilo. Le vorrebbe far partire il primo giugno prossimo da Genova sul piroscafo *Adria*.

Ora alcuni giornali avvertono che l'autorità negherà il passo a quelli che venissero arruolati per la suddetta spedizione. Dunque non vi lasciate prendere.

Per la mostra cavalli di Torino. Era sorto qualche dubbio sull'interpretazione di disposizioni riflettenti la mostra di cavalli a Torino, per quanto riguarda i giovani stalloni. Abbiamo veduta una lettera di quella Commissione ordinatrice, la quale dichiara che anzi desidera assai si presentino prodotti friulani. Gli allevatori non manchino di avanzare le loro domande.

I fiori non si possono toccare. Dillo e ripetilo: non giova nulla. Tutti che recansi nel ben tenuto giardino Ricasoli, voglion spiccare il loro fiorellino e adornarsene. Anche ierl'altro di sera, furono messi in contravvenzione due ragazzi. Ieri poi toccò questa bella: che un ufficiale, spiccata una rosa, voleva prenderne delle altre; ed alle osservazioni d'un addetto al giardino, rispose che come ne levavano gli altri, così facevalo anch'egli col medesimo diritto.

Ma caro signore! Gli altri e nemmeno lei, che s'intende, su quelle rose non hanno diritto alcuno; e c'è la scritta che invita il pubblico a rispettare e far rispettare... eccetera.

Alle sette e mezza della mattina ha luogo la prima uscita dei portalettere, non già alle *otto e mezza*, come ieri stampammo per errore.

Quel Giovanni Cimènti tredicenne (secondo l'*Alabarda* però diciottenne) di cui narrammo ieri il tentato suicidio a Trieste, i giornali di colà lo dicono di Udine.

Teatro Minerva. Ecco il programma per lo straordinario spettacolo di questa sera, mercoledì ore 8 e mezza, che l'Istituto Filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi, col gentile concorso dei celebri artisti Menotti Delfino ed Adriano Pantaleoni, ha predisposto a totale vantaggio del fondo pel Monumento a G. Garibaldi:

1. Primo atto della commedia del comm. Paolo Ferrari, socio onorario dell'Istituto: *Nessuno va al campo*.
2. Romanza *Perchè* del maestro Filippi, cantata dal sig. Menotti Delfino.
3. Secondo atto della suddetta commedia.
4. Romanza *A te* del maestro Tessarin, eseguita dal sig. Menotti Delfino.
5. *In morte di G. Garibaldi* « *all'Italia* » versi di G. Cresimanni, declamati dalla sig. Sofonisba Troisi.
6. Duetto nell'opera *I Puritani* del maestro Donizetti, eseguito dai sigg. Menotti Delfino ed Adriano Pantaleoni.
7. *Il parlatore eterno*, scherzo comico in 1 atto.

La distinta maestra signora Lucia Carlini-Fiappo si presta gentilmente per l'accompagnamento al pianoforte.

Una disgrazia. Correva ieri la voce — purtroppo confermata dalle nostre informazioni — che Giovanni Famea, figlio del Famea che abita nel suburbio di porta Pracchiuso, siasi accidentalmente ferito con un colpo di fucile. Il suo stato sarebbe grave.

Egli è tenente nel reggimento fanteria 37.o, di stanza a Civitavecchia. Il caso luttuoso avvenne in Roma, dove il Famea si trovava.

Non è vera la notizia pubblicata ieri dal *Giornale di Udine*, che la Giunta avesse tenuta una conferenza insieme ai rappresentanti dell'Amministrazione delle ferrovie per fissare la località ove dovrebbe sorgere il fabbricato della Dogana unica. È una notizia assolutamente insussistente.

Baruffa. Lunedì notte, nei pressi di Porta Nuova, due fratelli, in seguito a diverbio avuto in osteria davano addosso a un fabbro di Treppo che è noto col nomignolo di Pre-Marzio. Capitano le guardie di questura che s'intromettono, com'è loro dovere. Quei due allora cominciano a urlare e sagrare contro le guardie ed impegnano anzi colle stesse una seria coluttazione. Ci si narra anzi che le guardie cavassero fuori le daghe: ma i due fratelli, più destri, se la svignarono allora di corsa pel Giardino vecchio.

Due questuanti furono arrestati ieri: un ragazzo d'anni otto, che fu riconsegnato ai suoi di casa in Beivars; ed una donna, certa Cecc. vedova Magrin, deferita all'autorità giudiziaria.

Benissimo, arcibenissimo è andato iersera il Concerto alla Birreria *Al Friuli*. La notte placida, una grata frescura, buona musica e suonata egregiamente dalla fanfara di cavalleria, là in mezzo alle vaghe piante seduti nella dolce penombra, con una eccellente tazza di spumante birra davanti, il tempo volava, volava...

Malgrado prima la banda di fanteria avesse suonato sotto la loggia, gente ci fu e in numero discreto anche al Concerto del *Friuli*.

Durante il concerto, nelle sale superiori, diecisette ufficiali della milizia territoriale banchettavano fraternamente, — alla vigilia di separarsi; e l'eco delle loro franche risate si faceva sentire fra un ballabile e l'altro.

Applausi salutarono ripetutamente il bravo corpo musicale, massime dopo la mazurka *la zingara*, che tante gambe ha mosso ed agitato nel carnovale decorso.

Una passeggiata per i nostri negozi di mode.

Mode e Galanterie per Nozze.

* *

Poichè la primavera ha smesso il vezzo di ritrosa Galatea, cioè di mostrarsi e poi sfuggirci, parliamo di... fiori di stagione!

Ci scrive una vaga donnina:

« Di per dì, vanno sempre più abbellendosi ed ornandosi di nuovi articoli i nostri tempi e tempietti della Moda — ove le graziose Dee del bello e della varietà, lasciano occhiate di fuoco e commissioni distinte.

« *E chi non peccherebbe di... desiderio* » — dicevami una bella e competente ammiratrice delle splendide Mostre de' pure splendidi Negozi di Mode della Schiavi-Zuliani, A. Travani, Fabris, Campagnolo, Chiarina Basevi, Agostini, ecc. ove primavera *artificiale* si rivela con le ultime novità della rosata stagione in corso, e colle *primizie* della vicina estate.

Vorrei aver tempo e spazio per informare le lettrici, su quanto la Moda ha leggiferato nel vago regno del buon gusto.

Dire della regina di tutte le stoffe, il *pèkin-pizzo*: magnifica stoffa di seta a righe a giorno ed altre righe *pekinate*; descrivere la *garza velluto*, tessuto rosato, con fiori a giorno, bellissima, a fondo celeste pallido, con fiori di velluto bianco e fondo di raso grigio a fiori di rubino; accennare ai *surh-sacco* nero, e rosso per giovinette; ai *pèkin-rinascimento*, a righe *pèkinate bleu*, con righe di raso diasprato, rosa ed oro antico; poi l'estendersi ai *taffetas rinascimento*, ai rosa *Bordeaux* con filetti *bleu* e oro antico, ai *broccati* Luigi XVI e le smaglianti stoffe *pompadour*; ai raso *odalisca*, al *pèkmoire*, alla garza Luigi XVI; alle incomparabili garze di seta, ai crespi d'estate, alle stoffe *foulard*, leggere e tanto comode; fino ai costumi fatti con belli e freschi scozzesi, genere inglese amazzone, e quelli Crema o vecchia parete, giallo paglia, rosa, rosa tea, bianco violetto de' ricchi Negozi di Manifatture, è entrare in giardino incantato di novità e varietà.

Auguro alle nostre valentissime sartrici signore:

F. Gervasi, Modesti, Dall'Ava, L. Ferrante, M. Ciconi, Marignani, T. Gambriessig, sorelle Leboro, commissioni in tutte queste foggie magnifiche, brillanti e carine.

Altrettanto s'augura continui e s'accresca, le commissioni di articoli di guarnigione, piume, fiori, pizzi, varietà e leggiadrissimi cappelli per signora, dove la Schiavi Zugliani, la Travani, la Fabris, sanno davvero primeggiare in ciò che il figurino e la speciale loro leggiadria artistica richiama proprio alle amatrici della *Haute Noveauté*.

Ma veniamo al... *dulcis in fundo;* ai... *Sacchettini per Nozze*, che raccomandiamo ai futuri sposi.

Nella vetrina del bello e ben assortito Negozio di Mode cappelli d'ogni genere per signora, della valente modista A. Travani, in Via Cavour n. 2, ove pur regna il buon gusto e la novità artistica; fra i leggiadrissimi e vaghi cappelli *Fehnis, Flora, Olga, Cappellino Bebè, Flaminia, Diana, Mefisto, Don Giovanni, Selica, Limene, l'Orientale*, oltre le belle Cappottine paglia, con piume fantasia, o cappellini a piuma uccello fantasia premiata specialità italiana (1); scorgemmo un serico *Sacchettino per Nozze*.

È un aureo modellino di seta rasata rosa pallido, con un artistico Monogramma, imitante le miniature artistiche.

Il nitido Monogramma porta le cifre G. A.; è delicato intreccio in oro, ad ombreggi in rosso porpora, sormontato da ricca corona gentilizia a perline rubino.

Detto lavoro è fatto a mano, come le vetuste pergamene dei bei tempi dell'arte del miniatore.

Questa vera *Galanteria* per Nozze serve a sostituire le antiche bombonierine per regali di confetture.

I sacchetti si fanno in seta rosa, bianca, verde smeraldo pallido; portano Monogrammi, ovvero il nome della Sposa, in bellissimo gotico, od inglese; sono guarniti di cordoni e fiocchi di seta tutto garbo e ricchezza.

L'artista decoratore calligrafo gli varia, tali sacchettini, dando maggior finezza ed eleganza, com'è prerogativa di questa nostra bella terra ove ogni foggia acquista forma, splendore e ornamento.

È distinzione e buon gusto la moda di questi serici e dorati *Sacchetti per confetture*, come è *gretteria* e lesa Moda il presentarli, dozzinalmente, senza *ornamenti artistici*, cessando così di significato e di ricchezza propria e gentile.

Come ricordo di nozze

" *Io amo quel che brilla*
Come la scintilla „

E voi? *Dosolina.*

Noi, — applaudiamo e... ci controfirmiamo, ringraziandovi.

Franco.

(1) Piume fantasia premiate all'Esposizione di Milano.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20 maggio

Rendita god. 1 gennaio 90.20 ad 90.35 Idem god. 1 luglio 94,03 a 94.18 Londra 3 mesi 24.99 a 25,03; Francese a vista 99.70 a 99.90

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 206.75 a 207.—; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

BERLINO 20 maggio

Mobiliare 527.— ; Austriache 532.— Lombarde 258.50 Italiane 95.75

PARIGI 20 maggio

Rendita 3 0|0 78.57; Rendita 5 0|0 107.60 — Rendita italiana 96.60 ; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 125.50 : Obbligazioni —.— ; Londra 25.19; Italia 1|4 ; Inglese 101.7|16 Rendita Turca 8.67

LONDRA 19 maggio

Inglese 101.7|16 Italiano 95. 1|4 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 20 maggio

Napoleoni d'oro 20. ; Londra 25.— Francese 99.85 ; Azioni Tabacchi . ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) 614.— Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; 939.— Rendita italiana 96.30

VIENNA 20 maggio

Mobiliare 315.60 Lombarde 143 25 Ferrovie Stato 316.75; Banca Nazionale 853—; Napoleoni d'oro 9.67 ; Cambio Parigi 48.42; Cambio Londra 122.10; Austriaca 81.30.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 21 maggio

Rendita austriaca (carta) 80.55 ; Id. austr. (arg 81,30. Id. austr. (oro)101.90
Londra 122.—; Argento —.; Nap. 9.67 1|2

MILANO 21 maggio

Rendita italiana 96.22; Serali .

PARIGI 21 maggio

Chiusura della sera Rend. 96.40.

Marchi 1.22.75

MEMORIALE PEI PRIVATI

TRE APPARTAMENTI

d'affittare

in I, II, III Piano Casa MORO, Via Savorgnana N. 17.

Premiata fabbrica di Birra

Fratelli Kosler Lubiana

Deposito

e Rappresentanza per l'Italia presso

G. BURGHART - UDINE

Suburbio Aquileia *— dirimpetto la Stazione ferroviaria.*

RIMESSO PER TRAFORO

assortimento completo

tiene il falegname G. B. GABAGLIO in Piazza d'Armi, numero **18.**

Suicidio a ventre pieno.

Leggesi nel *Pensiero* di Nizza del 19 :

Ieri mattina certo Spirito Badoil, francese, d'anni venticinque, proprietario, alloggiato alla Locanda dei Viaggiatori, si recò al Varo al ristorante Bernard, e dopo essersi fatto servire un abbondante pranzo, si trasse una pistolettata alla tempia destra. La morte fu istantanea. Accorsa la polizia, trovò sul tavolo un foglio sul quale il suicidato raccomandava all'albergatore di andarsi a far pagare il pranzo da un suo parente del quale dava l'indirizzo. Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo Misdea.

Napoli, 20. Nell'interrogatorio, l'imputato si manifestò — come già si aspettava — molto cinico.

Intanto che il giudice lo interrogava, egli seguitava a guardare alle signore nella loro tribuna, e ce n'erano parecchie.

Fece il racconto del terribile fatto, dicendo :

— Io dovevo vendicarmi. Il sergente Cane, il sergente Danesi, il caporal maggiore Marzelli, il caporale Roncoroni, il furiere Contardi e il soldato Codara erano tutti miei nemici. Io aveva bisogno di sterminarli, ed ho ucciso tutti quelli che ho potuto, determinato a uccidere poi anche me stesso. Non è vero che in quel giorno io fossi ubbriaco. Soltanto odiava i miei nemici, specialmente il caporale e il furiere che mi avevano messo in castigo. Ora condannatemi pure alla fucilazione ; ma fate che mi fucilino dei soldati calabresi : i miei nemici vedranno il mio coraggio.

Disse queste ultime parole con forza, mostrando di essere convinto che lo si fucilerà davvero, e facendo ai giudici un saluto militare.

Si vede che non gli importa d'altro che di sè stesso. Sa che in tutta Italia si parla di lui e mostra evidentemente di averne piacere.

Ieri ha detto che non gli importa nulla di tutti quelli che sono morti in seguito alle ferite ch'egli fece loro col suo fucile, perchè così i suoi nemici hanno imparato a rispettarlo. Insiste sempre sui suoi « nemici. »

I testimoni che che finora vennero interrogati, tra cui il colonnello, sono concordi nell'escludere che ci fossero veramente le ire regionali fra soldati dell'Alta Italia e della Meridionale, di cui s'è parlato quando avvenne il fatto.

Il Misdea ha detto al presidente che più presto lo avrà spicciato, più gli farà piacere.

Interrogatorio dell'imputato.

Ecco l'interrogatorio per esteso :

— Imputato Misdea, avete sentito? Che avete da aggiungere?

Imp. Energicamente : — Se devesi fucilarmi facciasi presto e mi fucili un picchetto tutto nemico dei calabresi ; io conterò le palle che mi tireranno.

Pres. Che c'entra questo? Parlatemi di Gay.

Imp. Gay venne contro me in camicia e mi diede dei cazzotti ; non vidi i graduati.

Pres. I cazzotti non esistono che nella vostra immaginazione.

Imp. Un cazzotto buttommi il chepì a terra.

Pres. Tentaste mai ammazzarvi?

Imp. Pochi mesi prima di fare il militare Vito Nicotera mi impedì di uccidermi.

Pres. Dopo il tentato suicidio col fucile, tentaste di gettarvi abbasso. Era notte...

Imp. Sissignore.

Pres. Scura?

Imp. C'era la luna.

Pres. La sera dell'eccidio, eravi Roncoroni?

Imp. Non vidi niente.

Pres. Maltrattavano Trovato?

Imp. Lo strascinavano.

Pres. E il caporale Roncoroni?

Imp. Non ricordo ; ci vedevo poco.

Pres. Perchè parlaste a Roncoroni?

Imp. Non gli parlai, ricevei un cazzotto da Crodara ; gli dissi : Non me lo terrò.

Pres. Dunque Roncoroni non vi fece nulla!

Imp. Non lo vidi.

Pres. Il domani deponeste tre volte che voleste vendicarvi, di Roncoroni e di Crodara.

Un giudice. Vi ricordate della ceffata avuta da Roncoroni?

Imp. Sì.

Giudice. Dunque lo vedeste.

Imp. No.

Pres. E il sergente Cane?

Imp. Non lo vidi.

Pres. Al giudice istruttore diceste di sì.

Imp. È falso. Se avessi la penna in mano chissà che cosa scriverei.

Pres. Ma i testimoni?...

Imp. Sono miei nemici che potranno dire quanto vorranno ; se sono veri soldati e pensano alla via di salvazione, diranno la verità. (*Mormorio di approvazione*).

Giudice. Però non vi sparaste contro.

Imp. Se l'avessi fatto sarei morto. (*Ilarità*).

Giudice. Per dove vi prese Cundari?

Imp. Davanti.

Giudice. E il trombettiere Circello?

Imp. Di dietro.

Il Giudice imbroglia l'accusato, che finisce col dire che ghermillo Circello per davanti e Cundari per di dietro. Dice poi che preso e legato, gli fu torto un dito, fu battuto e trascinato come un Cristo al Calvario. (*Ilarità*).

Avv. Villani. Nega al Giudice il diritto di apprezzamenti, di sollevare l'ilarità e di fare scene.

L'imputato adirato mostra al pubblico il pantalone per cui ebbe dieci giorni di prigione per averlo ridotto a pantalone largo, ma di perfetta ordinanza.

Voce nel pubblico : Povero guaglione!

Leggesi il rapporto sulle contusioni trovategli.

Un perito alienista domanda : Perchè tentasti due volte di ucciderti?

Imp. Mi sentivo girare il sangue per i torti ricevuti.

Alienista. Quando tentasti il suicidio, che mese era?

Imp. Maggio.

Un altro alienista dice : Dobbiamo esaminarlo?

Pres. Prima e dopo le sedute, e giovedì che è festa.

Alienista. Quanto rhum bevve nella giornata dell'eccidio?

Si fa il conto e risultano molti bicchierini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo, 20. Greppi rimise in udienza particolare all'imperatore, una lettera di Umberto che annunzia il conferimento dell'ordine dell'Annunziata al granduca ereditario.

Ieri Greppi fu ricevuto dal gran duca ereditario, cui consegnò una lettera del Re e le insegne dell'ordine.

Tunisi, 20. Gli ingegneri giunti da Roma per deliberare sullo spostamento della stazione italiana vi si dichiararono contrari.

Pietroburgo, 20. Iersera ebbe luogo il pranzo di gala al palazzo d'inverno. Vi intervennero la regina di Grecia, il principe Guglielmo e gli alti dignitari.

Parigi, 20. La dichiarazione letta alla Camera e al Senato espone le circostanze che precedettero il trattato di Tientsin. Dice che dopo la presa di Sontay, Bacninh e Honghoa le operazioni militari erano terminate. L'esercito di terra e di mare rialzò nell'estremo Oriente il prestigio delle armi francesi.

Ferry conchiuse sottomettendo con fiducia la convenzione alla Camera e al paese. La moderazione del Governo sarà altamente apprezzata dall'opinione pubblica in Europa. *(Applausi).*

Madrid, 20. Alla apertura delle Cortes il Re lesse un discorso nel quale constatò che le difficoltà attualmente sono molto minori che in principio del regno. Accennò alle malaugurate discordie civili, alle minaccie di folli avventure che turbano qualche volta la fiducia, benchè impotenti a compromettere seriamente l'ordine pubblico.

Il discorso domanda l'appoggio energico delle camere, non vuole restringere le leggi attuali, ma applicarle rigorosamente contro i perturbatori.

Il re ricorda che adempì scrupolosamente ai doveri impostigli dal regime parlamentare.

Il discorso consta che i rapporti coi governi esteri sono amichevoli.

Il discorso constatò che le finanze sono molto migliorate. Il pagamento dei cuponi è solidamente garantito ; l'aumento delle entrate è presagio di un prossimo equilibrio del bilancio.

Il discorso annunziò vari progetti.

Il Re conchiuse : colla concordia si farà fronte a ogni eventualità.

L'infante Paz migliora sensibilmente.

Londra, 20. Hewet è giunto ad Adua il 26 aprile. La popolazione è ostile alla missione inglese. Nessuna deputazione andò ad incontrarlo. Fu proibito agli abitanti di venderle viveri. Hewet dichiarò al comandante abissino essere impossibile avanzare, se il divieto non viene ritirato. Gli fu risposto che il re verrebbe ad incontrare la missione. Si ebbero allora i viveri, ma poscia furono nuovamente sospesi.

Gli Inglesi attribuiscono tali difficoltà a intrighi dei consoli greco e francese che sono partiti per assistere ai negoziati.

Due ufficiali inglesi furono insultati da soldati. Hewet proibì alla missione di entrare in città.

Il re scrisse ad Hewet che arriverà presto consigliando a non ripartire prima di aver raggiunto lo scopo del suo viaggio.

Hewet propose il seguente trattato. Massuah sarà dichiarata porto libero. Il distretto di Bogossauahit sarà ceduto all'Abissinia. Il re faciliterà il ritiro delle guarnigioni da Kalabat, Kassala e Amandib attraverso l'Abissinia. Le divergenze fra l'Egitto e l'Abissinia verranno definite da un arbitraggio inglese.

Bruxelles, 20. Il re e la regina d'Olanda sono arrivati. Il Re del Belgio andò in Anversa ad incontrarli.

Furono ricevuti alla stazione dalla Regina, dal conte e dalla contessa di Fiandra, dal corpo diplomatico, dai ministri e dalle autorità. I Reali furono acclamatissimi fino a palazzo.

Parigi, 21. — Senato — Ferry lesse la dichiarazione riguardante il Tonkino. Molti applausi. Il presidente a nome del Senato felicitasi con le truppe del Tonkino. Gavardie domanda che si metta all'ordine del giorno lunedì la sua interpellanza sull'Egitto. Ferry disse che la proposta conferenza dà luogo a negoziati. Conviene dunque aggiornare l'interpellanza.

Gavardie insiste. Nasce un tumulto; il presidente si copre. La seduta è sospesa per alcuni istanti. Infine si decide l'aggiornamento dell'interpellanza.

L'incendio era doloso.

Vienna, 20. È oramai constatato che l'origine dell'incendio dello *Stadttheater* non fu accidentale, ma pur troppo dolosa.

I due arrestati confessano d'esser fuggiti dal tetto appena scoppiato il fuoco.

Essi fuggirono dunque senza dir nulla, sicchè il fuoco poteva espandersi liberamente.

Il danaro affluisce in quantità a pro dei danneggiati.

Sinora si sono raccolti 8000 fiorini.

Un triestino prigioniero del Mahdi.

Trieste, 20. L'ufficiale *Osservatore Triestino* reca un dispaccio dal Cairo nel quale si dice che il triestino Cuzzi mentre tentava di uscire da Berber fu fatto prigioniero dai soldati del Mahdi.

Il crac.

Nuova York, 20. Anche nella giornata di ieri la Borsa è ribassata nuovamente.

Mancano le domande dall'Europa. È fallita la casa Scott e Compagni. Perfino gli stessi valori delle case Vanderbilt e Gould sono debolissimi. Il malessere compromette il commercio.

Lo sciopero.

Bologna, 20. Lo sciopero dei muratori si è esteso rapidamente a tutto il circondario.

Ieri 1500 di essi percorsero le vie principali della città in perfettissimo ordine.

Il palazzo comunale era custodito dalla pubblica forza.

In piazza della Montagnola il segretario Badini sciolse l'imponente assembramento raccomandando continuasse la solidarietà e l'ordine.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Via Daniele Manin (S. Bortolomio) N. 1
UDINE

Abbonamento alla Lettura

LIRE UNA AL MESE.

Scelta raccolta di libri di recentissime pubblicazioni in genere di letture dilettevoli.

È sottostampa il Catalogo che si distribuirà ***gratis*** *a chi ne farà richiesta.*

N. B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

A. FONTANINI E C.
UDINE

MUNICIPIO DI LODI

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

Lotteria di Beneficenza

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 marzo 1883 e 8 febbraio 1884

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti **300 Premi** *dell'effettivo valore*

DI LIRE 45,000

cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi

Prezzo UNA Lira

SOLLECITARE LE DOMANDE

I Biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In UDINE presso i Cambiavalute BALDINI e ROMANO Piazza Vittorio Emanuele.

Approfittate della Primavera!

Riproduciamo dal *Fracassa :*

Siamo lieti di pubblicare la seguente *onorifica attestazione*, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

« Invitato da S. E. il Ministro della Pubblica « Istruzione prof. comm. Guido Baccelli a « prendere in esperimento presso quella Clinica « Medica il Liquore depurativo di Pariglina » del prof. Pio Mazzolini da *Gubbio*, ed ora « preparato dal suo figlio erede Ernesto, lo « sottoposi a prova in parecchi malati affetti « da *Reumatismo articolare cronico*. I risultati « furono davvero soddisfacenti e tali da invi- « tare a proseguire nell'uso di detto Liquore « in consimili casi. Di buon grado rilascio al « signor Ernestro Mazzolini il presente docu- « mento, che potrà aggiungere ai molti altri « che da varie Cliniche d'Italia..

« Dalla R. Clinica Medica, 25 marzo 1884.

« (Firmato) dottor Eugenio cav. *Rosson* « prof. incaricato dell'insegnamento di Clinica « Medica nella *Università* di Roma »

Chi vuole, pertanto, giovarsi ora di questo sovrano rimedio, che è il *Liquore Depurativo di Pariglina*, si rivolga direttamente al signor Ernesto Mazzolini, Farmacista della R. Casa in Gubbio (Umbria).

La vera *Pariglina* del *Mazzolini* di *Gubbio* si vende in *Udine* esclusivamento alla Farmacia *Bosero* e *Sandri*.

Gratis *Numeri di saggio* **Gratis**

eldlo splendido, più **economico**, ed unico *Giornale di mode* che eseguisca nelle proprie officine tutti i *cliches* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

LA STAGIONE

Tiratura ordinaria 720,000 copie in 14 lingue.

si distribuiscono a chi li domanda alla STAGIONE - Milano.

Prezzi d'abbonamento

franco nel Regno.

Grande Edizione anno 17 — sem. 9.— trim. 5.—
Piccola » » 8.— » 4.50 » 2.50

La STAGIONE dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ec. — La *Grande Edizione* ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le signore di buon gusto s'indirizzino al *Giornale di mode*

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele — Milano per avere **Gratis** Numeri di Saggio.

Stabilimento Bagni

Porta Venezia.

Bagni caldi in vasche solitarie
Bagni freddi a doccia
Bagni caldi.
I^a Classe L. 1 per bagno.
II^a » L. 0.60 » »
Bagni a Doccia L. 0.50.

Lume a gaz di benzina MARGHERITA

Il sistema dei Lumi a gaz Margherita, riconosciuto in Italia ed all'Estero pel più perfetto, riempie la lacuna lasciata da tutti gli altri sistemi, coll'ottenere, con un'economia del 75 ad 80 per cento sull'Olio, Petrolio e Stearina, un considerevole aumento di luce.

Con soli 2 centesimi e mezzo di benzina all'ora, si ottiene una luce superiore a quattro candele steariche; ciò dimostra che questo sistema è affatto opposto a quanti ne sono usciti fin oggi; coi quali si trova sempre il risparmio, ma con diminuzione della luce, cosa assai facile ad ottenersi.

Uno solo dei Lumi-Margherita è sufficiente per rischiarare qualsiasi ambiente e si rende pregevole ai lettori e lettrici, permettendo di leggere qualunque scritto a certa distanza ed anche voltandogli le spalle.

Colla piccola ed elegante Bugia ricoperta della sua ventola, si può eseguire qualunque finissimo lavoro e persino distinguere i più delicati colori, senza pregiudicare la vista: vantaggio non conosciuto negli altri sistemi.

In fine non più macchie d'Olio, Petrolio e Stearina sui tappeti e sulle vesti. Le signore possono usare il Lume-Margherita senza tema di macchiarsi o insudiciare i guanti, cosa impossibile cogli altri sistemi.

Pel modico prezzo, il Lume-Margherita è accessibile a tutte le classi della società.

Il valore di questo Lume è quasi per intero devoluto alla bontà del materiale ed alla perfetta esecuzione dell'interno del tubo; pregasi quindi il pubblico a guardarsi dai contraffatori che potessero mettere in commercio lumi a prezzi bassissimi, simili in apparenza ma in realtà imperfetti nell'esecuzione dell'interno del tubo

A tale scopo procureremo di rendere noto di tempo in tempo il nome e indirizzo dei Negozi che posseggono i veri Lumi-Margherita.

Vendita eslusiva presso il negozio e lavoratorio di **D. Bertaccini.**

ACQUA DI CILLI

La fonte di Tempelbrunnen è l'unica che offra la genuina e rinomata acqua minerale acidula-alcali-salina di Robitsch, la quale, per una straordinaria abbondanza d'acido carbonico e di solfato di soda mischiata col vino e colle conserve forme la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordeaux, da 1|2 litro e da litro.

Deposito in ***Udine*** *fuori porta Cussignacco presso* ***M. A. Eunike.***

GIUSEPPE TONIUTTI

avverte che tiene in **Via Cavour dirimpetto al negozio Fanna, al numero 7,**

Cartoleria

assortimento oggetti di cancelleria

liste uso oro per cornici

oleografie variate

tutto l'occorrente per disegno

ecc. ecc.

Eseguisce qualunque lavoro in rigatura e fincatura nonchè legatura in libri e registri commerciali. Assume anche lavori tipografici d'ogni genere.

Studio di Commissioni

e Rappresentanze

Via della Posta, 50, Udine.

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell'estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servitù; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volersi rivolgere all'intestato studio di Commissioni, unendo alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostra città.

Una accreditata Comp: di Assicuarzione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Case, villeggiature da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-crivelli di latta.

Si raccomanda ai sigg. possidenti i pulitori frumento approssimandosi la stagione per un tale raccolto.

I conduttori

Bonfini e Flaibani.

ACQUA DI CILLI

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera Acqua di Cilli in casse da 25 di 1 1|2 litro.

Fratelli Dorta.

Farmacia Galleani

(vedi avviso in quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 24 maggio il velocissimo vapore SUD-AMERICA

1.a Classe fr. **460** — 3.a Classe fr. **155**

L'11 giugno il grandioso vapore EUROPA

1.a Classe fr. **560** — 3.a Classe fr. **165**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROF. PIO MAZZOLINI DI GUBBIO

e preparato dal figlio ERNESTO farmacista della Regia Casa UNICO erede del segreto di fabbricazione

Adottato nelle Cliniche. Brevettato dal Governo. Premiato con Medaglia d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio.

Brano del Testamento del fu Prof. Pio Mazzolini. Rogito Notaio Lucarelli in data 2 aprile 1873.

« . . . . **Lascio a totale profitto del mio caro figlio Ernesto, il segreto per la fabbricazione del mio Liquore di Pariglina** ».

Brano dell'Istrumento col quale *Giovanni Mazzolini accetta il testamento paterno.* Rogito Lucarelli in data 8 aprile 1868.

« . . . . **ed infine si obbliga di riconoscere siccome fin da ora riconosce il suo fratello Ernesto qual unico EREDE DEL SEGRETO ED UNICO AVENTE IL DIRITTO allo smercio del Liquore di Pariglina** » (Firmato) *Giovanni Mazzolini Farmacista in Roma.*

Illustri Chimici quali il *Mazzoni, Ceccarelli, Laurenzi e Rossoni* di Roma, *Concato* di Torino, *Federici* di Palermo, ora in Firenze, *Gamberini* di Bologna, *Olivieri* di Napoli, *Barduzzi* di Pisa adottano e raccomandano la *Pariglina* di **Gubbio.** È questo il più grande e vero elogio di un medicamento!

« . . . . *La Pariglina del Mazzolini di Gubbio mi giovò assai nelle artriti ricorrenti e croniche.* Prof. **Concato.**

« . . . . *Debbo lodarmi assai della Pariglina di* **Gubbio** *nelle affezioni erpetiche scrofolose, ed in particolar modo nella sifilide.* La riconobbi per il migliore dei depurativi. Prof. **Gamberini.**

« . . . . *Da molto tempo esperimento la Pariglina del Mazzolini di* **Gubbio** *con ottimo effetto nella Sifilide e nell'artite cronica.* Prof. **Federici.**

« . . . . *Si ebbero brillanti risultati nella cura del reumatismo articolare cronico con la Pariglina del Mazzolini di* **Gubbio** (da un rapporto del Prof. Rossoni della Clinica di Roma che ne fece gli esperimenti per ordine di S. E. il Ministro dell'I. P. Prof. Comm. **Baccelli.**

« . . . . *Ottenni felici risultati nella cura della Gotta, e della Scrofola ereditaria con il pregievole Liquore di Pariglina di Ernesto Mazzolini di* **Gubbio,** Prof. **Zaro.**

Spontanei ed **autentici** attestati di gratitudine da genitori che ebbero guariti i loro cari figli da *linfaticismo* e *scrofola*, con l'uso del *Liquore di Pariglina*. Gratis l'opuscolo Documenti. Garantito privo di preparati mercuriali (analisi dell'illustre Prof. **Guerri.**

Rivolgersi al R. Stab. Ernesto Mazzolini **Gubbio** (Umbria). Si vende l. 9 la bottiglia intera e l. 5 la mezza. Due intere l. 18 e quattro bottiglie (necessarie per una cura radicale) l. 32 franche d'ogni spesa.

Deposito UNICO in UDINE Farmacia **Bosero e Sandri.**

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi a Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Coimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per levare i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Rivend.: UDINE, F. Minisini, Fabris Angelo, Comelli Franc., Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sola n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

Partenza	Treno	Arrivo
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 10.20 ant.	diretto	„ 1.30 pom.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.15 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 4.30 pom.	omnibus	„ 7.23 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
„ 7.54 ant.	omnibus	„ 11.20 ant.
„ 6.45 pom.	omnibus	„ 9.52 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 11.— ant.	omnibus	„ 3.30 pom.
„ 3.18 pom.	diretto	„ 6.28 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
„ 8.20 ant.	diretto	„ 10.10 ant.
„ 1.43 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 12.30 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 8.08 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 1.11 ant.

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore„ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza„ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri„

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

AVVISO.

(Grande ribasso)

LUM A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino, e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.

Poliamaro id. id. id.

Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).

Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)

Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Vienna.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodato le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »